

Reintroduzione di *Emys orbicularis*, controllo nutria e testuggini esotiche

Relazione finale 2016

Macerata, dicembre 2016

Studio Faunistico Chiros s.s.

Dott. Giorgio Marini

Realizzazione di un laghetto per *Emys orbicularis* presso la Riserva Naturale Regionale Sentina

Introduzione e scopi

Con il presente progetto si propone la realizzazione di un laghetto nei pressi della Torre sul porto, all'interno della Riserva Naturale Regionale Sentina.

Gli scopi della realizzazione del laghetto sono i seguenti:

- considerata l'ubicazione del sito esso avrà una funzione didattica - divulgativa per le scolaresche e i turisti che si recheranno a visitare la riserva;
- svolgere la funzione di un piccolo centro di allevamento per la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), allo scopo di ottenere nuovi individui che in futuro potranno essere liberati nel territorio della Riserva, al fine di proseguire il progetto di reintroduzione.

Area di realizzazione

Il laghetto sarà realizzato ad ovest della Torre sul porto, nell'area dietro la bacheca ed il leggio presenti al lato del cannucciato che conduce al capanno di osservazione del lago posto a sud-ovest all'edificio.

Metodi e particolari di realizzazione

Il lago avrà una forma allungata e curvilinea, rappresentata nella foto aerea allegata. La sua superficie complessiva sarà all'incirca pari a 80-100 metri quadrati. La superficie recintata complessiva dovrà essere di almeno 150-200 metri quadrati.

La profondità massima dell'invaso dovrà essere pari a circa 50 cm, per poi gradualmente azzerarsi sulle sponde. Il fondo dovrà essere ricoperto da uno strato di argilla pari a circa 20 cm, allo scopo sia di mantenere l'acqua il più a lungo possibile, sia di limitare la crescita della vegetazione palustre. Nel laghetto, in diversi punti, saranno opportunamente posizionati dei tronchi o pezzi di legno dove le *Emys* potranno sostare e termoregolarsi (*basking*), attività vitali per la loro sopravvivenza. Allo stesso tempo tali oggetti consentiranno una più agevole osservazione delle stesse da parte dei turisti.

Sarà alimentato attraverso un canale artificiale che porterà l'acqua dal lago adiacente.

Il laghetto sarà protetto da una recinzione metallica alta circa 1,3 metri fuori terra. La stessa dovrà essere interrata per circa 50 cm, per evitare eventuali scavi da parte di animali e da parte delle testuggini stesse. Si consiglia l'utilizzo di una rete a maglie romboidali o rettangolari plastificata di colore verde. Per i primi 50 cm fuori terra inoltre sarà necessario raddoppiarla con una rete a maglie sottili, di circa 1 cm x 1 cm, allo scopo di impedire alle testuggini neonate di uscire dal sito. La recinzione sarà sostenuta da pali di castagno con diametro di 10 -12 cm in testa. Per consentirne una maggiore durata, la parte interrata degli stessi potrà essere trattata con prodotti non inquinanti oppure, carbonizzata. La distanza tra un palo e l'altro potrà essere di circa 2,5 metri.

Nei lati a vista è opportuno schermare la recinzione con un cannucciato, da posizionare sul lato esterno della stessa, allo scopo di limitare il disturbo alle testuggini. Nel cannucciato potranno poi essere realizzate delle feritoie per l'osservazione.

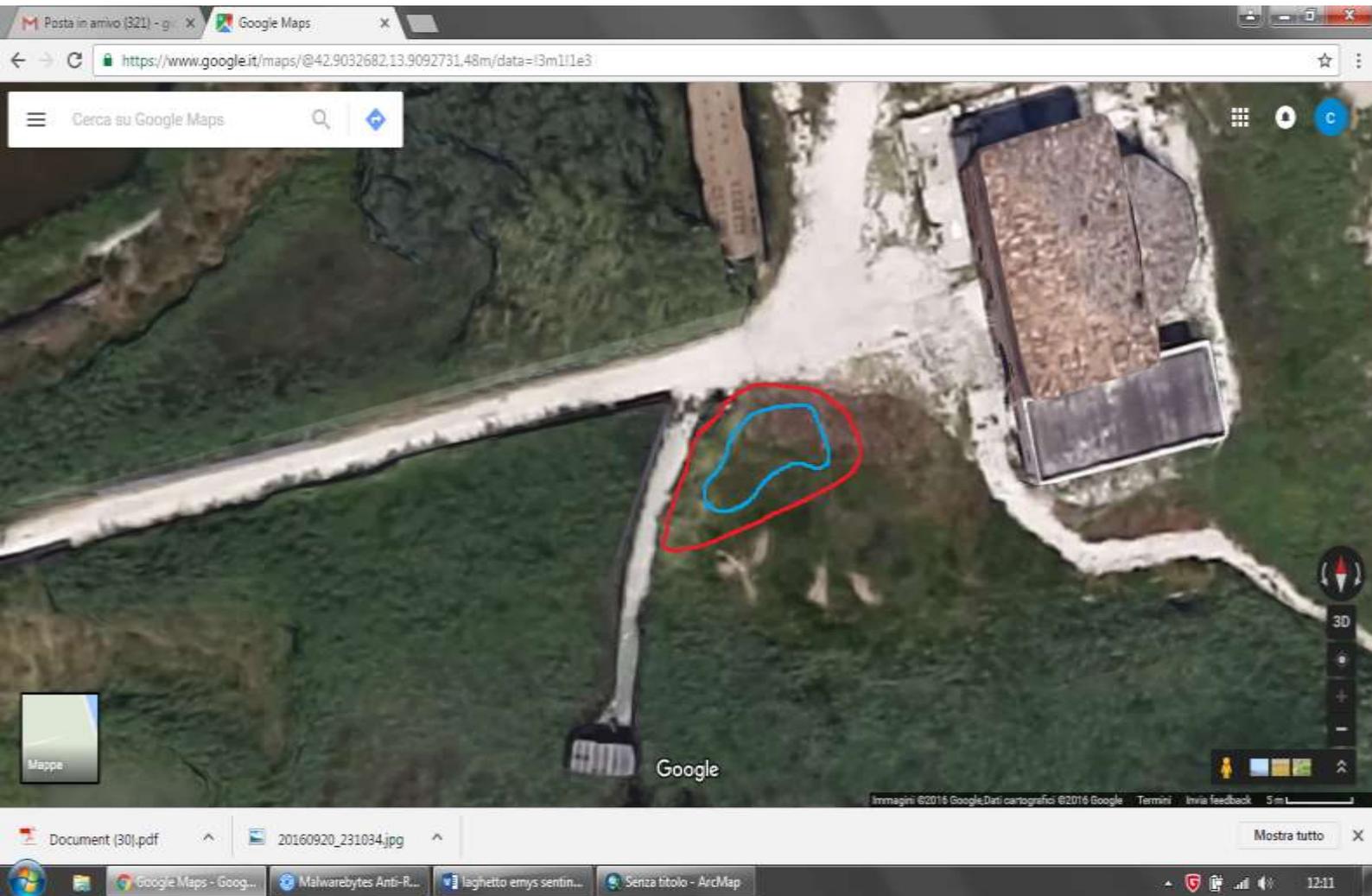
Le sponde del lago, oltre a digradare dolcemente, dovranno essere circondate da una fascia naturale di circa 2 metri (di più nella parte interna), che consentirà alle *Emys* di muoversi liberamente anche fuori dall'acqua. Tale zona sarà essenziale anche per la deposizione delle uova, che avviene appunto in aree naturali poco distanti dall'acqua.

All'interno della superficie recintata, sarà realizzato anche un piccolo stagno per allevare i neonati fino a quando essi non potranno essere liberati definitivamente. La dimensione dovrà essere all'incirca di 3x3 metri, sempre con sponde digradanti e profondità di 30-40 cm. Sul fondo dovrà essere messo un telo impermeabile o uno strato di argilla per impermeabilizzare. Sopra di essa dovrà poi essere deposto uno strato di 40-50 cm di terra per consentire alle *emys* di ibernarsi. Questo piccolo invaso dovrà essere protetto anche superiormente, allo scopo di proteggere i giovani dai predatori. Per contenere questo piccolo stagno interno, sarà necessaria una recinzione di 5 x 6 metri, protetta appunto, anche superiormente (Regione Emilia-Romagna, 2008-2010).

Foto 1 e 2 - Localizzazione del sito dove dovrà essere realizzato il laghetto



Foto 3 - Localizzazione dall'alto: in rosso l'area della recinzione, in blu quella del perimetro orientativo dello specchio d'acqua principale



Riepilogo dei materiali e stima approssimativa dei costi

Pali di castagno (1,8 - 2 m x 10 - 12 cm in punta).....	8 € l'uno x 40 pezzi = 320 €
Eventuale trattamento con vernice atossica o bruciatura.....	50 -100 €
100 m di recinzione a maglie romboidali o rettangolari verde plastificata altezza 1,8 m.....	5-6 €/m x 100 ml = 500 - 600 €
100 m di recinzione a maglia di 1 cm x 1 cm altezza 0,5 m.....	150 - 200 €
Cannuciatto alto 1,30 m.....	30 m x 3 - 4 € ml = 100 €
Argilla per impermeabilizzazione del fondo.....	20 cm x 150 mq = 700 €
Totale indicativo.....	€ 2.000

Nutria

Durante il 2016 sono stati catturati e soppressi 5 esemplari di nutrie. Il primo il 22 marzo, l'ultimo il 15 novembre 2016. Gli esemplari erano due adulti, un probabile subadulto e due in stadio giovanile. Il numero di individui catturato è risultato inferiore rispetto all'anno precedente, durante il quale sono state catturate 11 nutrie (più una rinvenuta morta naturalmente).

Si propone di continuare la cattura anche per il 2017, allo scopo di mantenere la densità del roditore ad un livello accettabile (possibilmente nullo o quasi), in considerazione soprattutto del fatto che esiste un progetto di reintroduzione di *Emys orbicularis* in corso.

Testuggini esotiche

Per quanto riguarda la presenza delle testuggini esotiche all'interno della Riserva Naturale Sentina, non si hanno segnalazioni accertate, salvo una recente nei pressi del laghetto del fortino.

Purtroppo la presenza di un consistente nucleo di testuggini esotiche nel medio-basso corso del fiume Tronto, in comune di Spinetoli, località Oasi La Valle, comporta un serio rischio di espansione e contaminazione di tutto il medio e basso corso del fiume, compresi i suoi affluenti e la Riserva Sentina stessa.

Al fine di scongiurare l'affermazione definitiva delle testuggini esotiche sarebbe necessario agire tempestivamente, rimuovendole dagli ambienti naturali, anche in vista del fatto che esse competono con la testuggine nostrana (per il cibo, i siti, la possibilità di portare malattie, ecc). Si fa presente infatti che una volta insediata in via definitiva, gli sforzi per controllarla dovranno essere continui e costosi, analogamente a quanto si verifica attualmente per la nutria.

Pertanto, a scopo preventivo, si propone di intervenire tempestivamente presso le aree sorgente di testuggini esotiche allo scopo di bonificarle, a beneficio dell'intero ecosistema.

Progetto rondini

La Riserva Naturale Regionale Sentina, come già confermato da diversi studi, eccelle per la sua biodiversità anche in campo ornitologico. Una delle specie di interesse che frequenta i suoi territori, sia per quanto riguarda la nidificazione, ma anche per la migrazione e la sosta pre-migratoria, formando cospicui dormitori temporanei in settembre-ottobre, è la rondine (*Hirundo rustica*), una specie bandiera, simbolo delle campagne tradizionali.

Purtroppo la specie negli ultimi 20 anni in Europa ha subito una diminuzione del 40%, in alcuni paesi perfino del 60% (Pepponi, 2000). E' specie SPEC 3, NT (quasi minacciata) secondo la Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia e LC (a più basso rischio) secondo la IUCN (Rondinini *et al.* 2013). Le motivazioni principali della sua diminuzione sono da attribuirsi essenzialmente al cambiamento dell'agricoltura, in particolare al passaggio dall'agricoltura tradizionale ed estensiva a quella intensiva, fortemente meccanizzata, e soprattutto all'uso di pesticidi. Anche nei quartieri di svernamento africani stanno subendo gravi e rapide modifiche che riducono gli habitat idonei e le prede di cui esse si cibano, senza considerare che in alcuni paesi vengono catturate per scopi alimentari.

Infine, anche lungo le rotte migratorie le difficoltà sono aumentate, a causa soprattutto dei cambiamenti climatici, determinando ad esempio l'ampliamento il deserto del Sahara, inoltre la scomparsa delle zone umide e dei canneti dove esse riposano durante la notte, riducendosi le possibilità di sosta (Pepponi, 2000).

La Riserva Sentina, svolge un duplice ruolo: quella di area di nidificazione e quella di area di sosta pre-migratoria e migratoria.

Presso la Riserva è stato svolto un censimento speditivo delle coppie nidificanti nei casolari a maggio 2016. Sono risultati complessivamente 30-32 nidi attivi, oltre a diversi inutilizzati, segno di una presenza maggiore in passato. Diversi nidi abbandonati (6-7) sono presenti presso la torre sul porto dove la specie era presente prima del restauro e, probabilmente, nell'abitazione all'estremo sud, prima che gli accessi fossero chiusi.

Allo scopo di aumentare il numero delle coppie nidificanti nel territorio della Riserva Sentina, si propone la riapertura di alcuni accessi del casolare meridionale e della torre sul porto. Ovviamente, tutti i nidi presenti devono essere lasciati intatti durante eventuali lavori di restauro, considerando che la specie, agevolata dalla presenza dell'uomo, è in grado di convivere anche con le attività umane. Anzi, la presenza di nidi attivi favorirebbe le attività di educazione ambientale.

Infine si propone la realizzazione di un opuscolo divulgativo sulle rondini, da diffondere presso scuole, associazioni, residenti e cittadini, allo scopo di sensibilizzarli alle problematiche di questo splendido migratore.

Si potranno organizzare anche giornate dedicate alle scolaresche con visite dirette, da svolgersi nel mese di maggio.

Osservazioni ornitologiche recenti

Si riportano le seguenti segnalazioni ornitologiche, tra cui la prima specie non era mai stata rilevata:

1 albanella pallida il 2 e 6 aprile (Selene Carinelli e Dimitri Marrone)

7 pivieresse il 2 ottobre e 5 il 9 ottobre (Daniele Feriozzi)

Costi per il 2017

Gestione esemplari del laghetto, delle eventuali uova, e dei piccoli.....	€ 3.500,00
Gestione della nutria.....	€ 2.500,00
Monitoraggio delle testuggini esotiche.....	€ 500,00
Progetto rondini (incluse due mezze giornate con visite guidate, testi per la realizzazione dell'opuscolo).....	€ 1.000,00
Totale.....	€ 7.500,00 iva inclusa

I costi per la realizzazione grafica e la stampa dell'opuscolo sono da considerarsi a parte.

Bibliografia

Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Reggio Emilia. 2008 - 2010. Progetto per la reintroduzione della testuggine palustre: progetto Emys.

Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Peponi A. 2000. Progetto rondini - LIPU.

Ascoli Piceno, dicembre 2016

Dott. Giorgio Marini
(Studio Faunistico Chiros s.s.)